

CESENA

LA VOCE  
VENERDÌ  
13. LUGLIO 2012



Il condannato Si tratta di Balan Mihai, 38 anni, romeno

**BORELLO** Ieri la condanna del romeno imputato per il fatto del 2011. L'uomo aveva adescato la vittima nella sua casa abusandone per 48 ore

Sequestrata e violentata  
Al carnefice 14 anni

**Q**uattordici anni: due in più rispetto a quelli chiesti dal pm Alessandro Mancini. A tanto ammonta la condanna di Balan Mihai, il romeno che nel settembre scorso aveva sequestrato nel suo appartamento di Borello una giovane connazionale, legandola al letto per due lunghissimi giorni e sottoponendola a un'infinità di violenze psichiche e fisiche. La condanna è arrivata ieri nel tribunale di Forlì da parte del giudice Rita Chierici, a dieci mesi di distanza dell'episodio che ha scatenato l'opinione pubblica cesenate. Il condannato è stato processato con rito abbreviato, ed ha dunque usufruito dello sconto di un terzo della pena prevista (21 anni).

Mihai, noto a Borello con il nome di "Michele", aveva adescato la malcapitata rispondendo ad un'inserto posta dalla vittima sul giornale. Con la scusa di offrire lavoro l'aveva convinta a presentarsi a casa sua, a Borello. Ma una volta entrata, anziché spiegarle i termini della proposta, aveva stratonato la giovane con la violenza assicurandola al letto attraverso cavi elettrici. Per 48 ore l'aveva poi picchiata, violentata, minacciata e stordita fino allo sfinimento. Tra le torture inflitte alla poveretta c'e-



Il giudice ha disposto due anni in più rispetto a quelli chiesti dal pm. Rito abbreviato per il processo

rano state minacce alla gola con un coltello (le lesioni sono state riscontrate dai medici), tappini di penne infilati nelle orecchie, somministrazione forzata di vino e liquori di vario tipo per stordirne le facoltà. L'aguzzino non permetteva alla vittima di alzarsi neppure per raggiungere il water e fare i propri bisogni. Allo scopo le scioglieva solo il legaccio alle gambe e le porgeva un catino.

Solo quando è stato sazio di appagare i suoi istinti perversi, il romeno aveva slegato la poveretta e, dopo averle sottratto carta d'identità e codice fiscale, l'aveva accompagnata alla stazione dei bus, intimandole di non dire nulla a nessuno per evitare violenze peggiori. La giovane, invece, aveva trovato la forza di raccontare tutto ai Carabinieri e di condurli di persona fino al domicilio dell'aguzzino. I militari avevano poi preso il carnefice dopo un'articolata "caccia" all'uomo che aveva coinvolto numerosi militari, l'elicottero, un po' tutto il paese, che ha contribuito, con le segnalazioni, ad assicurare il violento alla giustizia.

Il condannato era imputato per una lunga lista di reati, tra cui: sequestro di persona, rapina, violenza sessuale, lesioni gravi, riduzione in schiavitù e aggravanti varie.

POSTE ITALIANE

Le chiusure sono solo un'ipotesi

Poste Italiane rassicura i sindaci della provincia preoccupati per il rischio chiusura di ben 9 piccoli uffici postali. "Poste Italiane - si legge in una nota - precisa che l'elenco degli uffici postali diseconomici è solo un impegno con l'AgCom e non un piano di chiusura. Ogni anno, in conformità alle disposizioni del Contratto di Programma, Poste Italiane deve inviare all'autorità di vigilanza (attualmente l'AgCom, in precedenza il Mse) un Report sugli uffici postali e sulle strutture di recapito che non garantiscono l'equilibrio economico. Il monitoraggio è espressamente previsto dal Contratto di Programma anche ai fini della sostenibilità del servizio universale e del sistema nel suo complesso. Viene quindi stilato un elenco degli uffici che non soddisfano i criteri di economicità, ma che non risponde a un piano di chiusura di uffici postali, materia che eventualmente andrebbe discussa preliminarmente con gli enti locali, il Mse e l'AgCom. La diffusione della rete è infatti rimasta invariata, con 14 mila uffici postali, grazie anche alla valorizzazione di molti uffici trasformati in autentici "centri servizi" dove ottenere servizi postali e finanziari ma anche certificati anagrafici, visure catastali, passaporti, servizi per la salute, pagamento dei ticket sanitari e permessi di soggiorno per cittadini stranieri".

POLIZIA INSEGUIMENTO IN CORSO SOZZI

Minuti concitati ieri pomeriggio in corso Sozzi. Una volante della Polizia, verso le 18.45, ha fermato tra cittadini stranieri per fare un controllo dei documenti. Uno di essi, però, aveva certamente qualcosa da nascondere. Anziché prestarsi alla verifica se l'è infatti data a gambe, perdendo pure le ciabatte nella fuga. Immediato l'allarme alle volanti della Polizia in servizio, che hanno cercato di rintracciare l'uomo cercandolo nelle vie limitrofe e anche in zona stazione. Senza esito.

"Lo Stato si adoperi per aprire subito i lavori"

SULLA E 55 L'associazione Zaccagnini sostiene l'avevio del cantiere e chiede a Cipe e Ministeri di fare di tutto per sveltire le pratiche e portare a casa il prima possibile la nuova infrastruttura

**B**en venga che nelle "Linee guida all'Allegato infrastrutture 2013-2015" sia stata indicata anche la E 55 tra le opere prioritarie da realizzare in project financing con gli incentivi fiscali previsti dalla Legge 183 del 2011. L'autostrada Mestre-Orte, evoluzione autostradale dell'attuale E 45, è infatti un "elemento strategico decisivo per lo sviluppo del territorio". Ma occorre fare presto, perché le imprese e il territorio ne han-

no bisogno ora. A scendere in campo a sostegno della grande arteria, è l'associazione Benigno Zaccagnini. "L'E45 negli anni Sessanta ebbe nell'onorevole Zaccagnini un convinto promotore, in quanto asse fondamentale per collegare il Centro Italia con la Romagna - spiegano - Quattro regioni, Lazio, Umbria, Emilia-Romagna, Veneto, possono vedere

Lasse Mestre - Orte elemento strategico decisivo per lo sviluppo del territorio

nove prospettive di sviluppo in un futuro non lontanissimo, favorite dal nuovo importante asse autostradale, l'E55, di collegamento tra aree del paese, e tra queste e l'area europea, quella dell'Est, che già si sta sviluppando e che continuerà a crescere a ritmi sostenuti". Per questo, chiedono dall'associazione, "è fondamentale che il Cipe ed i Mini-

steri competenti accelerino le procedure di autorizzazione per consentire al concessionario di avviare i cantieri". L'opera, infatti, "ha un promotore concessionario privato già selezionato con gara, a cui è sufficiente rimodulare il piano economico finanziario per l'avvio definitivo. Nella situazione attuale si può comprendere facilmente l'importanza di tale infrastruttura per lo sviluppo del Paese ed il contributo che ne potrà pervenire allo sviluppo".

IPPODROMO CESENA TROTTO QUESTA SERA ORE 21,00

seguiti su

PREMIO

CORSA TRIS

ALGIDA

Hippo Group

VENERDÌ SPORT & SHOW Danza e fitness creano spettacolo

ph. Stefano Grassio